

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Parte la quarta edizione del concorso Amico Atletico organizzato dalla Fondazione Cardinaletti

Etica e muscoli, coppia d'assi dello sport

L'INIZIATIVA

Si cominciano a raccogliere segnalazioni. L'apporto della Bpa
Le regioni coinvolte sono otto

JESI - Sempre lo stesso l'obiettivo del concorso Amico Atletico nell'anno della sua quarta edizione che ne vede ampliato il potenziale bacino di riferimento a circa 22 milioni d'italiani, tenuto conto delle otto regioni coinvolte (Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Umbria, Molise, un'Emilia Romagna stavolta in scena per intero e l'ingresso della Toscana): trovare e premiare chi con i suoi comportamenti innalzi i valori etici dello sport. Campioni quotidiani della pratica sportiva individuati in base alle segnalazioni al sito www.codiceatletico.it o al numero verde gratuito 800.550.388 fino al 23 aprile 2009. Una giuria di grandi campioni, una vera e propria parata di stelle cresciuta negli anni, individuerà poi i vincitori 2009 che potranno devolvere il premio in denaro della Ubi-Bpa (1

euro per ogni segnalazione) ad associazioni senza fini di lucro da loro individuate.

Ampio, oltre al territorio cui si rivolge, anche il panorama dei soggetti coinvolti nel progetto della Fondazione Gabriele Cardinaletti: da Ubi-Banca Popolare di Ancona, inizialmente partner della Fondazione nell'iniziativa ed oggi main sponsor, a Coni, Comitato italiano paralimpico, Credito Sportivo e Missione sport della presidenza del Consiglio dei ministri che ne patrocinano lo svolgimento, fino alla collaborazione dell'Unione stampa sportiva italiana delle otto regioni coinvolte (in ciascuna di esse si terrà nei prossimi giorni una conferenza stampa di presentazione, capofila quella marchigiana di ieri a Jesi) e del Movimento per l'Etica e la Cultura nello Sport. **f.r.**



riere di fronte a me, provando sempre fino in fondo, anche se a volte non ci riuscivo, a fare le stesse cose che facevano gli altri". Ed allora sotto con lo spirito del concorso Amico atletico.

Un concorso di cui, dicono un po' tutti i soggetti chiamati a prendere parte all'iniziativa, speriamo presto si possa fare a meno: sarebbe il segnale che etica, correttezza, fair-play sono

diventati normalità e che i troppi cattivi esempi sono stati ormai banditi. "Non tutti possono essere talenti tecnici ma tutti abbiamo l'obbligo di essere talenti etici - ha detto ancora Andrea Cardinaletti - con questo concorso per un giorno i grandi campioni non sono i protagonisti ma diventano giurati e la ribalta è per gli altri. I cui comportamenti, segnalati, creano un

valore che si moltiplica fino al premio devoluto in beneficenza. Un percorso che sa di logica d'impresa, sempre più necessaria perché il mondo dello sport possa continuare ad esistere".

Compiaciuti il presidente Ubi-Bpa Corrado Mariotti e quello del Coni provinciale di Ancona (nonché vice presidente del Coni regionale) Fabio Luna per il successo e l'ampliarsi

di una iniziativa in cui "Le Marche fanno squadra e mostrano di essere d'esempio per gli altri", il presidente del Comitato paralimpico marchigiano Luca Savoiardi ha detto: "Ben vengano iniziative come queste, input alla società perché si torni ai giusti valori dello sport".

Per Andrea Ferri, presidente dell'Unione stampa sportiva italiana regionale, "Il concorso

fa sì che l'etica possa essere notizia, cosa non così scontata. Molto spesso la ribalta è per i lustrini e le polemiche, vorrei che questa potesse non essere l'unica occasione per parlare d'altro". Infine Paolo Del Bene del Movimento etica e cultura nello sport ha detto: "Facciamo squadra con la Fondazione in una iniziativa di cui condividiamo i valori".

JESI - E' cominciata nel segno del ricordo della figura di Gabriele Cardinaletti la presentazione presso l'Esagono della Bpa della quarta edizione del concorso Amico Atletico organizzato dalla Fondazione che di Gabriele porta il nome. "Un ragazzo diversamente abile che ha lavorato per la pratica sportiva dei normodotati. Un ribaltamento della logica tradizionale delle cose che è un messaggio significativo in linea con lo spirito dell'Amico

Atletico" ha detto Andrea Cardinaletti, presidente della Fondazione e dell'Istituto per il Credito Sportivo. Il concorso chiamato ad individuare nello sport più lontano dai riflettori esempi di campioni di etica, correttezza e fair-play, si ripropone ad una platea in continua crescita e con la consueta risposta di partecipazione da parte di tutti gli "attori" del mondo dello sport o ad esso vicini. Dagli enti e soggetti coinvolti al fianco della Fondazione ai grandi campioni di primo piano chiamati a far parte della giuria che, raccolte di qui al 23 aprile le segnalazioni del pubblico, deciderà i vincitori.

Dai rappresentanti di società ed istituzioni (c'era l'assessore allo Sport Bruna Aguzzi) ieri presenti all'Esagono fino alle vive voci di protagonisti di belle storie di sport e dunque di vita. E così si è passati dal saluto di Anthony Maestranzi (a destra nella foto con Andrea Carloni), playmaker della Fileni Bpa e testimonial per le Marche dell'iniziativa, alla testimonianza in chiusura di Giorgio Farroni, bronzo nel ciclismo alle Paralimpiadi di Pechino.

"Per me lo sport è ed è stato tutto - ha detto - è stata la mia vita. Da quando ad appena tre mesi di vita mia madre ha iniziato a farmi fare fisioterapia ad oggi in pratica mi sono sempre mosso. E non ho mai visto bar-